

LE TERRE DI PISA: UN TERRITORIO RICCO DI BORGHI, FORTEZZE E.... LEGGENDE

Qui aleggiano leggende di fantasmi e diavoli, di storie e racconti del terrore, in un mix di realtà e fantasia. Molte risalgono all'epoca medievale, altre si avvicinano più ai giorni nostri. Avete mai sentito parlare della leggenda delle “**Unghiate del Diavolo**”? Si tratta di una striscia di piccoli fori di varie dimensioni incise su un pezzo di marmo lungo il

fianco della **Cattedrale di Pisa**, sul lato che guarda il Camposanto Monumentale. Secondo la leggenda, il Diavolo, geloso della bellezza della Cattedrale, si arrampicò lungo la fiancata per fermarne la costruzione. Un angelo lo bloccò facendolo precipitare, ma nella caduta il Diavolo riuscì ad aggrapparsi a questo pezzo di marmo lasciando per sempre il segno delle sue unghiate. Mistero nel mistero: se si prova a contare le unghie del Diavolo, il conto non torna mai.

Gli studenti Pisani a 100 giorni dall'esame di maturità si recano in Piazza dei Miracoli a ripetere tra i gesti scaramantici anche il conteggio delle dita. Molte sono le ville appartenenti alle ricche o nobili famiglie toscane lungo la vecchia strada che prima dell'apertura del tunnel (detto “il Foro”) collegava Pisa con Lucca.

Una di queste, la **Villa di Corliano a Rigoli**, nasconde misteri legati a



Terre Di Pisa, Cattedrale, particolare

personaggi famosi del tempo, tra cui quello del “fantasma della bella Teresa”. Si tratta di una presenza affettuosa, classificata come “white lady”, un fantasma inoffensivo che si diverte a spostare gli oggetti e si mostra di solito la notte prevalentemente alle donne.

C'è chi racconta di averne percepito la presenza nelle stanze della villa, oggi relais e dimora storica: strani rumori, tappeti misteriosamente spostati, ombre di fantasmi nella sala da ballo. La leggenda di Teresa Della Seta Bocca Gaetani (1736-1816) è ancora viva, tanto da attirare ghostbusters ed esperti di fenomeni paranormali. Del fantasma raccontavano anche i contadini, con avvistamenti in certe notti di luna piena lungo i viali del grande parco alla guida di una carrozza trainata da sei cavalli.

terredipisa.it

